

USO E MANUTENZIONE

Il sistema port deve essere sempre utilizzato da personale specializzato.

Nel caso dovesse notare uno spostamento della porta d'accesso, una ferita, un arrossamento o un indurimento della cute è da segnalare immediatamente al medico o alle infermiere del nostro centro ospedaliero o al suo medico curante.

La manutenzione del port venoso viene effettuata durante l'uso da personale specializzato.

Nei periodi di non utilizzo del sistema occorre praticare una manutenzione periodica del port ogni 60 giorni, essa consiste in un lavaggio con soluzione fisiologica più eparina.

Per effettuare la manutenzione occorre telefonare per accordi al servizio di oncologia

tel. 0522/296617 dalle 7,30 alle 13,30

E' importante rispettare i tempi dei lavaggi ed è sua responsabilità programmare la manutenzione.

E' possibile considerare la rimozione del sistema.

Il port non ha scadenza. Il periodo di permanenza non è legato al tempo in cui resta in sede ma al numero di punture effettuate nel setto (3000).

Terapia anticoagulante SI NO

Altre terapie _____

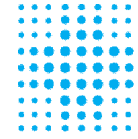
APPUNTAMENTO IL GIORNO _____

PRESSO _____

Il giorno dell'intervento è concessa una colazione leggera (te' e due bifette o due biscotti). Si può bere acqua.

Portare sempre piagiama e ciabatte. Depilazione del torace.

N.B.: conservare sempre questo pieghevole.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia

Arcispedale S. Maria Nuova

Dipartimento Onco-ematologico e Malattie Infettive
Oncologia

Dott. Corrado Boni - Direttore

CATETERE VENOSO CENTRALE TOTALMENTE IMPIANTATO (PORT)

INFORMAZIONI, ISTRUZIONI
E CONSIGLI PER IL PAZIENTE

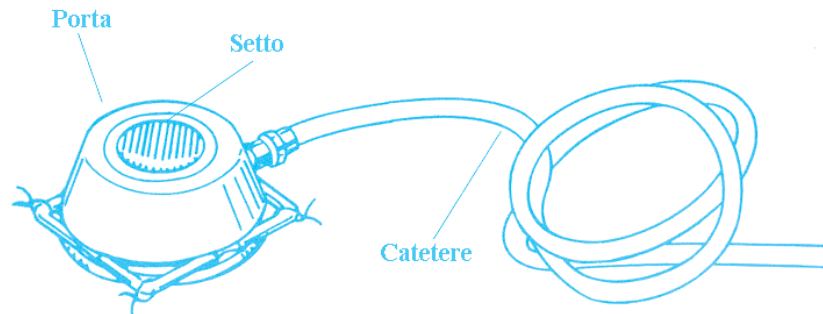
a cura degli Infermieri dell'Unità Operativa

Il port venoso è un sistema che consente di infondere farmaci, sostanze nutritive, emoderivati o di effettuare prelievi di sangue. Viene considerato quando diventa difficile, se non impossibile o comunque estremamente stressante trovare accessi venosi periferici o quando si prevede l'impiego di farmaci che frequentemente provocano indurimento e chiusura dei vasi (es. chemioterapici).

DESCRIZIONE DEL SISTEMA

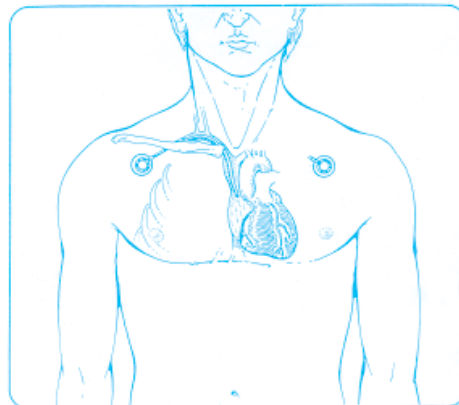
Il sistema port è fondamentalmente costituito da due componenti:

- ✓ la porta d'accesso del port, una piccola camera in titanio, con un setto perforabile autosigillante in silicone;
- ✓ il catetere, in gomma siliconata radiopaca o in poliuretano, a seconda dei modelli, che si presenta come un sottile tubicino flessibile.



IMPIANTO DEL SISTEMA

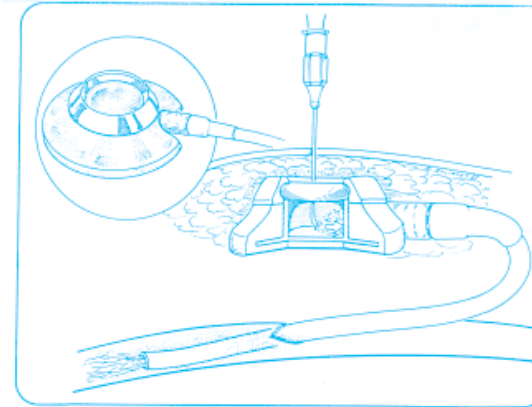
Il posizionamento viene effettuato previa firma del consenso informato all'atto operatorio presso il Servizio di Chirurgia, in regime di Day Hospital e con una anestesia locale. L'intervento dura da 30 a 60 minuti, poi si rimane ricoverati fino al pomeriggio. Non comporta rischi o difficoltà particolari ed una volta completato l'inserimento l'unica parte avvertibile del sistema è la porta di accesso come una lieve protuberanza sotto la cute.



COME FUNZIONA

Tutto il sistema port è situato sotto la cute in regione pettorale destra o sinistra ed è quindi protetto da ogni contatto con l'esterno. Si

può condurre una vita del tutto normale, fare la doccia, nuotare. Nella figura viene spiegato lo schema di funzionamento di un port: il farmaco iniettato nella camera attraverso la cute viene da lì veicolato attraverso il catetere nella sede dove quest'ultimo è stato posizionato (solitamente un grosso vaso).



E' importante utilizzare sempre aghi speciali (aghi di Huber o Gripper: la particolare angolatura della punta dell'ago garantisce che il setto della porta sia utilizzabile fino a 3000 iniezioni).

Una volta conclusa l'infusione l'ago viene rimosso previo lavaggio con soluzione di eparina.

Dall'esterno il porth è praticamente invisibile.

